COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO
(Provincia di Novara)

Deliberazione n. 7

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.

L'anno **duemiladiciannove** addì **sei** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previo recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione in Prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

	Presenti/Assenti	
DIFONZO TOMMASO	Presente	
BROGNOLI GIUSEPPE	Presente	
MERCALLI PIERANTONIO	Presente	
BRICCO ANDREA	Presente	
MERLOTTI PAOLO	Presente	
FERRARA FULVIO	Presente	
MILANINO BARBARA	Presente	
ROSSONI NICOLO'	Presente	
LENTINI GIUSEPPE	Presente	
NECCHI VITTORIO	Presente	
TRIVELLATO SABRINA	Presente	
TOTALE	Presenti 11	Assenti 0

Assenti giustificati risultano i Sigg. Difonzo Tommaso e Bricco Andrea.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Roberto Gilardone.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri, il Sig. TOMMASO DIFONZO - nella qualità di SINDACO – assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco il quale, dopo aver introdotto il settimo punto inserito all'ordine del giorno: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021." e aver sottolineato che i Consiglieri Comunali hanno avuto modo di prendere visione degli schemi di deliberazione, incarica il Vice-Sindaco ad illustrare l'atto deliberativo dello schema di deliberazione.

Segue lettura del dispositivo da parte del Vice Sindaco Sig. Giuseppe Brognoli.

Segue intervento da parte del Consigliere Necchi il quale ribadisce la sua astensione all'adozione del presente atto, in quanto a suo parere non sono riportati alcuni investimenti richiamati sul Dup (messa in sicurezza del Laghetto, Centro Polifunzionale di Nibbia, la Via della Stazione.....").

Segue riscontro da parte del Vice-Sindaco il quale ribadisce che la copertura di detti investimenti verrà successivamente dopo l'approvazione del rendiconto con l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

Segue acceso dibattito tra i Consiglieri presenti al termine del quale, non rilevandosi ulteriori interventi il Presidente procede a votazione che riporta il seguente risultato:

CON VOTI astenuti n. 3 (Trivellato, Lentini, Necchi), favorevoli n. 8, contrari n. 0), su n. 11 Consiglieri presenti e n. 11 votanti, resi per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante, tra l'altro, norme relative all'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali

VISTO il D.Lgs 23.06.2011 n. 118 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (G.U. n. 172 del 26-7-2011) ed il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 recante disposizioni integrative e correttive in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

LETTI

- l'art. 151, comma 1, D.Lgs. 18.08.00, n. 267, il quale stabilisce che *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*

- l'art. 162, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267: *Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.28 del 02.02.2019, che ha ulteriormente differito al 31.03.2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 da parte degli Enti Locali;

DATO ATTO che l'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al decreto:

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).

VISTO l'art.1 - comma 831- della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) in base al quale viene abolito l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti;

RICHIAMATO l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

DATO ATTO che

- gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011
- il bilancio armonizzato ha cadenza pluriennale con previsioni di competenza e, solo per il primo esercizio, si esprimono anche previsioni di cassa;
- il bilancio di previsione ha natura finanziaria e potere autorizzatorio.
- il bilancio di previsione ha quale unità elementare per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma declinato in titoli.

VISTO il D.L.vo 267/2000 e s.m.i., così come modificato dal D. Lgs. 118/2011 e s.mm.ii. ed in particolare l'art 174 il quale prevede che *lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ((...)) entro il 15 novembre di ogni anno o secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.*

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021, che assume funzione autorizzatoria, è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

RILEVATO, altresì, che la legge di bilancio 2019 - Legge 30 dicembre 2018, n. 205 – non confermando il blocco degli aumenti dei tributi comunali e regionali ha restituito agibilità alla leva fiscale territoriale;

RICHIAMATO l'art. 1 - commi 917 e 918 della Legge 245/2018 in materia di Imposta di pubblicità comunale – rateizzazione, rimborsi e ripristino maggiorazioni;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale:

- n. 90 del 02.11.2018 è stato adottato, lo schema di programma triennale lavori pubblici 2019/2020/2021
- n. 26 del 13.02.2019 è stato adottato il programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*

VISTE inoltre le seguenti deliberazioni:

- Determinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti dalle violazioni al codice della strada anno 2018. Art. 208 d.lg.vo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.- deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30.01.2019;
- Verifica della quantità e qualità delle aree fabbricabili da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie per l'anno 2019 - deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 30.01.2019;
- Approvazione piano triennale azioni positive 2017/2019 d.lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n.246". – deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 22/2/2017;
- il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese - art. 2 comma 594 L. 24.12.2007 n. 244 e s.m.i. - deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 30.01.2019;
- la deliberazione G.C. n. 27 del 13.02.2019, con cui è stato approvato, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 1 comma 169 della legge 27.12.2006, la determinazione, per l'anno 2019, delle tariffe e contribuzioni a carico degli utenti dei servizi comunali, nelle stesse misure già approvate per l'anno 2018;
- la deliberazione di G.C. n. 18 del 30.01.2019 con la quale sono stati determinati i valori delle aree fabbricabili ai fini IMU per l'anno 2019;
- la deliberazione di G.C. n. 20 del 30.01.2019 con la quale, in seguito all'introduzione dell'art. 1 comma 919 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), sono state approvate le tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni in vigore dal 01.01.2019;

- la deliberazione di G.C. n. 15 del 30.01.2019 “Atto ricognitivo ai fini dell’applicazione dei tagli di spesa di cui all’art. 6 del Decreto Legge n.78 del 31.05.2010 convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010 e di cui all’art. 1 comma 141 della legge 228/2012 e del D.L. n. 101 del 31.08.2013 e del D.L. n. 66 del 24.04.2014”.

- la deliberazione di giunta comunale n. 19 del 30.01.2019 ad oggetto ricognizione beni immobili comunali non strumentali alle funzioni istituzionali.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 06.02.2019 avente ad oggetto “*Programmazione del fabbisogno personale anni 2019-2021 e individuazione del limite della spesa a tempo determinato e flessibile*”.

RICHIAMATE

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 25.07.2018 con la quale si è proceduto all’approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2019-2020-2021;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 03.10.2018 Approvazione documento unico di programmazione semplificato (dups) 2019-2020-2021

VISTO l’aggiornamento al DUPS approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.28 del 13.02.2019;

PRESO ATTO che in data odierna con i seguenti atti, approvati in questa stessa seduta consiliare, si è provveduto a:

- atto n. 2 Determinazione aliquote per applicazione IMU anno 2019,
- atto n. 3 Individuazione servizi indivisibili e determinazione aliquote TASI anno 2019,
- atto n. 4 Approvazione del piano finanziario anno 2019 per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione delle tariffe tari per l'anno 2019,
- atto n. 5 Addizionale comunale IRPEF anno 2019 - conferma aliquote e soglia di esenzione,
- atto n. 6 Approvazione dell’aggiornamento documento unico di programmazione semplificato (DUPS) 2019-2020-2021

DATO ATTO che allo stato attuale, come da deliberazione di Giunta Comunale n.17 del 30.01.2019 non ricorre l’ipotesi contemplata dall’art. 172, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 267 del 2000 in quanto non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18/04/1962, n. 167, 22/10/1971, n. 865 e 05/08/1978, n. 457 - che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n.19 del 30.01.2019 “Ricognizione beni immobili comunali non strumentali alle funzioni istituzionali”, art.58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, con la quale viene proposto al Consiglio Comunale di non procedere alla dismissione/alienazione di beni immobili non strumentali per l’esercizio delle funzioni istituzionali e di proseguire, per i beni immobili in questione, per l’anno 2019, con le valorizzazioni attualmente in essere;

RILEVATA la necessità di approvare il programma annuale per l’affidamento di incarichi di consulenza, studio e ricerca anno 2019 e a tal proposito rappresentato quanto segue:

- che l’art. 3 comma 55 della legge 24.12.2007 n. 244 (finanziaria 2008) e s.m.i., come modificato dall’art. 46 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito nella legge 133/2008, prevede: “L’affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all’amministrazione può avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. b) del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.”;

- al fine di definire la disciplina applicativa in tema di incarichi di studio o di ricerca e consulenza, fare riferimento all’art.1, comma 42 della Legge 30 dicembre 2004 n.311, sulla quale vi è una consolidata interpretazione nell’attività consultiva della Corte dei Conti che ha esplicitato alcune linee di indirizzo, così riassumibili:

Gli incarichi di studio, ricerca o di consulenza sono caratterizzati da un elevato contenuto di professionalità e da una particolare competenza specialistica e si sostanziano essenzialmente:

- *in una attività di studio e soluzione di questioni nell’interesse dell’amministrazione [STUDIO];*
- *in una attività speculativa collegata direttamente alla preventiva definizione di un programma da parte dell’ente [RICERCHE];*
- *nella resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizio su specifiche questioni da parte di esperti, consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell’amministrazione; studi per l’elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi [CONSULENZE];*

Non rientrano nella disciplina di cui sopra:

- *le collaborazioni coordinate e continuative, caratterizzate dalla continuità della prestazione e da un potere di direzione dell’amministrazione;*

- *gli incarichi previsti dall'ex art.17 della legge n. 109/1994 e in particolare con riferimento alle attività progettuali di cui all'ex art.16 commi 3,4,e 5 (progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva) e quali: direzione lavori, supporto tecnico-amministrativo, le attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici;*
- *gli incarichi professionali, non di studio, ricerca e consulenza, che però mirino a fornire un prodotto finito ad opera di un professionista;*
- *gli incarichi consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (come ad esempio la rappresentanza in giudizio, il patrocinio legale)*

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29.01.2014 è stato approvato il *Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 110, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Norma stralcio del Regolamento di Organizzazione e di Ordinamento degli Uffici e Servizi*

- l'art. 6 comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009;

- l'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/2013, come modificato dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, n.125 prevede che per l'anno 2014 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e per l'anno 2015, al 75% del limite di spesa dell'anno 2014;

- la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 12 del 2016 stabilisce in merito che *Con riferimento alla tematica in rassegna corre l'obbligo segnalare preliminarmente che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i limiti di spesa annua per studi e incarichi di consulenza devono essere determinati tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Pertanto, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. Quanto precede è conseguenza della circostanza che le ulteriori riduzioni già previste dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, hanno esplicato gli effetti unicamente per gli anni 2014 e 2015.*

TENUTO CONTO delle vigenti disposizioni normative, potranno essere conferiti incarichi di studio e consulenza nelle seguenti materie:

- urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio e tutela ambientale
- sicurezza sul lavoro, lavori pubblici, forniture e servizi per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate
- realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedano l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata
- gestione di problematiche fiscali di particolare complessità
- risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso

DATO ATTO che il limite di spesa per il conferimento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, del Comune di San Pietro Mosezzo per l'anno 2019 è pari ad €5.652,04

DATO ATTO che il Comune di San Pietro Mosezzo, come da ultimo rendiconto approvato, non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 13.02.2019 "Determinazione tariffe e contribuzioni a carico degli utenti per l'anno 2019", con la quale è stata determinata nel 76,89% la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;

CONSIDERATO che:

- L'art. 1 - commi da 819 a 826 - della Legge 245/2018 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio;
- dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il

Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (art. 1 - comma 820 Legge 245/2018).

- dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

CONSIDERATO CHE nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e dei gettoni di presenza ai Consiglieri comunali con la riduzione del 10% di cui all'art. 5, comma 7, del D.L. 78/2010.

DATO ATTO che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 29 del 13/02/2019 ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2019/2021.

DATO ATTO CHE i documenti contabili sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2019/2021 con funzione autorizzatoria.

VISTO il bilancio di previsione finanziario *armonizzato* 2019-2021.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e in particolare l'art. 162 sui principi di bilancio e l'art. 172 sugli allegati al bilancio di previsione;
- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di bilancio 2018).

VISTI

- i pareri favorevoli tecnico e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- il parere favorevole del revisore dei conti;

D E L I B E R A

1) Di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2019/2021:

- Bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11, commi 3 e 10, del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati:
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica;
- la nota integrativa al bilancio

2) Di approvare lo schema di programma triennale lavori pubblici 2019/2020/2021 e relativi aggiornamenti annuali – e lo schema di programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi, adottati dalla Giunta Comunale con atti n. 90 del 28/11/2018 e n. 26 del 13.02.2019;

3) Di dare atto che:

- che allo stato attuale, come da deliberazione di Giunta Comunale n.17 del 30.01.2019 non ricorre l'ipotesi contemplata dall'art. 172, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 267 del 2000 in quanto non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18/04/1962, n. 167, 22/10/1971, n. 865 e 05/08/1978, n. 457 - che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.
- l'ente per l'anno 2019 non intende effettuare alcuna operazione di alienazione e valorizzazione patrimoniale ai sensi dell'art.58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, così come proposto dalla Giunta Comunale con atto n. 19 del 30.01.2019;

- il Comune di San Pietro Mosezzo come da ultimo rendiconto approvato non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000.

- con deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 13.02.2019 "Determinazione tariffe e contribuzioni a carico degli utenti per l'anno 2019", è stata determinata nel 76,89% la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 30.01.2019, in seguito all'introduzione dell'art. 1 comma 919 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), sono state approvate le tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni in vigore dal 01.01.2019;

- come si evince dal prospetto allegato al bilancio, nel bilancio di previsione 2019/2021 è garantito il rispetto dei vincoli di finanza pubblica coincidente con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL come previsti dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019);

4) Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art 1, comma 169, della Legge 296/2006, risultano confermate per l'anno 2019 le aliquote di imposte, detrazioni d'imposta, tariffe, tasse e corrispettivi dei servizi comunali, non esplicitamente modificate;

5) Di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il programma degli incarichi di consulenza, studio e ricerca che si presume di affidare nel corso dell'anno 2019 a soggetti estranei all'amministrazione nelle seguenti materie:

- urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio e tutela ambientale

- sicurezza sul lavoro, lavori pubblici, forniture e servizi per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate

- realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedano l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata

- gestione di problematiche fiscali di particolare complessità

- risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso.

6) Di dare atto che il limite di spesa per l'anno 2019 per il conferimento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, è pari ad €.5.652,04.

7) Di dare atto che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) e a tutte le normative di finanza pubblica.

Successivamente

Stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI astenuti n. 3 (Trivellato, Lentini, Necchi), favorevoli n. 8, contrari n. 0, su n. 11 Consiglieri presenti e n. 11 votanti, resi per alzata di mano.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to (TOMMASO DIFONZO)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Dott. Roberto Gilardone)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, D.L.gvo 18.08.2000, n 267 è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune oggi: **18-03-2019** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi sino al **02-04-2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Gilardone Roberto

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Gilardone Roberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. n.267/2000.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Gilardone Roberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dietro relazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 18-03-2019 al 02-04-2019

Senza opposizione o reclami.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE